



**Relazione tecnica sulla destinazione integrale del 5 per mille/2020
al sostegno della Pouponnière di Ayamé**

Premessa

In data 14 dicembre 2021 l'Assemblea ordinaria dell'Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé ha deliberato l'integrale devoluzione dei proventi del 5 x mille/2020 al sostegno della Pouponnière di Ayamé nell'esercizio finanziario 2022. Tali proventi, pari a Euro € 24.718,92, sono stati accreditati sul conto corrente dell'Agenzia il 29 ottobre 2021 e dalla medesima trasferiti attraverso specifico bonifico sul conto corrente "Agenzia Projets" per le finalità sopra indicate, il 16 dicembre 2021.

La Pouponnière di Ayamé

La Pouponnière (asilo nido), è stata realizzata nel 2006 dall'*Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé* –ONG-ONLUS-ODV nel Comune di Ayamé (in Costa d'Avorio), situato nella *brousse* (campagna-foresta) al confine con il Ghana e a 130 km da Abidjan.

L'Agenzia, nel 2001, aveva già realizzato all'interno degli spazi dell'Ospedale Generale di Ayamé (HGA) un asilo nido per i neonati sieropositivi bisognosi di trattamento antiretrovirale (non pochi dei quali rimasti orfani in seguito al decesso delle madri affette di AIDS). La prima struttura era in grado di ospitare non più di 25 bambini e si è presto dimostrata insufficiente. Inoltre (anche a causa dei gravi conflitti interni armati che hanno afflitto il Paese a partire dal 2003), è maturata l'esigenza di aprire l'asilo nido anche ai bambini (fino a tre anni) in stato di abbandono o di grave disagio familiare. Su progetto dell'Ordine degli ingegneri di Pavia, è stata edificata la nuova Pouponnière, inaugurata il 17 febbraio 2007. Situata all'esterno degli spazi ospedalieri e in un'area più pregiata e più salubre rispetto all'ubicazione della precedente, è composta da numerosi e ampi locali e fornita di servizi interni costruiti sulla base di standard assai elevati che, peraltro, non dimenticano il tradizionale modo di vivere africano. La struttura è stata ampliata nel 2013 al fine di creare nuovi spazi di socializzazione e di predisporre apposite camerette per i bambini più grandi, in stato di avanzata scolarizzazione.

La sua capienza è passata da 25 a 70 bambini, grazie a una più adeguata razionalizzazione degli spazi interni. La Pouponnière ha così potuto ospitare nel 2020 68 bambini, mentre 9 sono stati assistiti all'esterno.

L'obiettivo fondamentale della Pouponnière (riconosciuta dal "Ministère de la Femme, de la protection de l'enfant et de la Solidarité" della Costa d'Avorio) è di sottrarre i bambini (nella fascia di età e nelle condizioni sopra specificate) ad una situazione di "vita" assai precaria se non infausta e di assicurare loro una prima infanzia il più possibile serena in adesione a moduli assistenziali (di ogni genere: alimentare, sanitario, pedagogico-comunitario...) di altissima qualità (anche secondo parametri europei). Non a caso la Pouponnière è considerata una delle più "belle" e accoglienti



Il Presidente

dell’Africa Occidentale. Giova ricordare al proposito che la struttura è stata insignita del premio quale “istituzione d’eccellenza nella protezione dell’infanzia” nell’agosto 2021 dalla Presidenza della Repubblica Ivoriana.

Al raggiungimento dei 3 anni, i bambini – nella maggioranza dei casi – vengono reinseriti nelle comunità originarie (di tipo familiare tradizionale o allargato), ma non abbandonati. Infatti, lo staff della Pouponnière, attraverso visite periodiche, verifica la loro condizione e, quando necessario, riserva alle famiglie più bisognose aiuti alimentari ed economici.

In questa prospettiva, il sostegno della Tavola Valdese, che ha destinato all’Agenzia una quota dei propri proventi dell’8 per mille (interamente destinati a significative opere sociali anche di livello internazionale) pari € 30.000 nel 2018 per l’annualità 1/11/2018 - 31/10/2019, € 15.000 nel 2019 (annualità 1/11/2019 - 31/10/2020), € 10.000 nel 2020 (annualità 1/11/2020 - 31/10/2021), € 21240 nel 2022 per annualità 1/11/2022 - 31/10/2023 – ha permesso di avviare il progetto “*Bien rentré au foyer*” in favore dei bambini che ritornano nei loro contesti familiari e sociali. Il progetto in corso da quattro anni prevede un accompagnamento attivo dei bambini nelle comunità originarie grazie alla presenza di assistenti sociali ivoriani appositamente formati e di maestri che assicurano la prima scolarizzazione dei bambini medesimi. Il progetto rimarca la vocazione della Pouponnière a diventare sempre più un’istituzione *aperta* e *dinamica* per la protezione dell’infanzia nel territorio di Ayamé.

Nei casi (minoritari) di totale abbandono (asseverato dalle autorità ivoriane) i minori acquisiscono lo status di adottabilità, secondo quanto previsto dalla legislazione della Costa d’Avorio e dalle vigenti Convenzioni internazionali.

I costi della nuova Pouponnière (personale, approvvigionamenti, servizi, manutenzione per ora soprattutto ordinaria) sono coperti dal contributo dell’Agenzia, da quello di altre associazioni italiane, come l’ONG ABCS Bertoni di Verona e, in misura minore, da contributi di benefattori ivoriani.

Responsabile della gestione e direttrice della Pouponnière è la Sig.a Emilia Massignan (italiana residente da vent’anni ad Ayamé), referente della cooperazione pavese in Costa d’Avorio e presidente-rappresentante legale dell’Associazione “Cooperazione punto a Punto” con sede ad Ayamé, riconosciuta ufficialmente dal “Ministre de l’intérieur” della Costa d’Avorio con *arrête n. 293/INT/DGAT/DAG/SDVA* (pubblicato sul *Journal Officiel* della Costa d’Avorio, n. 42 del 20 ottobre 2011). Tale associazione funge da interfaccia con l’Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé allo scopo di agevolare l’attività di cooperazione soprattutto a livello organizzativo e logistico.

La Sig.ra Massignan, responsabile della Pouponnière, fa pervenire regolarmente all’*Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé* i rendiconti relativi alla sua gestione. Per l’anno 2021 è stato prodotto il seguente prospetto, redatto in valuta locale (1 Euro = 655 CFA) che si riproduce integralmente.



Il Presidente

CUMUL DEPENSES 2021

POUPONNIERE

ETAT DES DEPENSES		2021	
DESCRIPTION	CODE	MONTANT CFA	in €
PERSONNEL	PERS	46.503.373	70998
ALIMENTATION	ALIM	8.623.106	13165
LAIT (Nestlé)	LAIT	4.933.005	7531
ACHAT DES MEDICAMENTS	MED.	3.140.486	4795
HOSPITALISATION	HOSP.	2.474.678	3778
ACHAT MATERIEL POUR ENTRETIEN (nettoyage et Hygiène)	ENTRETIEN	3.021.200	4613
SERVICE(gaz- petit matériel et joue, couche, ect)	SERV.	5.507.920	8409
MAINTENANCE (réparation)	MAINT	1.644.700	2511
enf. EXTERNE ADMIS à l' ECOLE	ECOLE	2.861.300	4368
COMUNICATION	TELECOM	31.000	47
CARBURANT	CARB	3.217.100	4912
CENTRE NUTRITIONNEL	C.N.	616.000	940
CONSOMMATION DE EAU	SODECI	1.220.589	1863
DIVERS (réception- besoin x les enfants ect)	DIVERS	2.040.313	3115
VOITURE & moto	VOITURE	2.047.854	3126
EQUIPEMENT	EQUIPEMENT	700.000	1069
DEMANDE DE CREDI (pour entree scolaire)		90.000	137
TRAVAUX FORAGE	FORAGE	1.560.000	2382
DEPENSES POUR LA RHEBILITATION	REHABILIT.	10.691.553	16323
			0
TOTAL GLOBAL DEPENSES		100.924.177	154083

Il costo annuo della Pouponniere è, quindi, di 154.083,00€. Nel 2022 l'Agenzia ha trasferito alla Pouponniere una somma pari a 100.718,00€. L'Assemblea ordinaria dei soci dell'Agenzia, in data 14 dicembre 2021 ha deliberato di stanziare per il 2022 una somma di 100.000,00€.

Si precisa altresì che l'Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé è una ONG, iscritta nell'elenco pubblico delle OSC (art. 26, c. 3, l. 125/2014), nonché O.N.L.U.S. e Organizzazione di Volontariato (O.D.V.), iscritta nella Sezione provinciale di Pavia del Registro Generale Regionale del volontariato al n. PV-322). L'assemblea straordinaria dei soci dell'Agenzia, in data 3 luglio 2019, ha modificato con atto pubblico il suo Statuto in adesione al D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).



Il Presidente

L'art. 16 dello Statuto dell'Agenzia dispone che il suo bilancio annuale (in conformità agli artt. 13 e 14 del sopracitato D. Legs n. 117/2017) "deve essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Agenzia. In particolare, devono risultare il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie".

Il bilancio dell'Agenzia relativo all'anno finanziario 1 novembre 2020 – 31 ottobre 2021, redatto nei termini appena esposti, è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci il 14 dicembre 2021 ed è stato pubblicato, unitamente all'altra documentazione a corredo (relazione del Presidente, relazione dei revisori e resoconto-verbale dell'Assemblea) nell'home-page del sito dell'Agenzia, www.puntoapunto.org.

Nella mia qualità di Presidente rappresentante legale dell'ONG di cui in intestazione dichiaro la veridicità di quanto esposto nella presente relazione tecnica.

Pavia, 26 ottobre 2022


(Prof. Marco Morandotti)



MODELLO DI RENDICONTO RELATIVO AL CONTRIBUTO 5 PER MILLE DESTINATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (Mod. A)

Anagrafica

Denominazione sociale _____
(eventuale acronimo e nome esteso)

C.F. dell'Ente _____
con sede nel Comune di _____ prov _____

CAP _____ via _____

telefono _____ email _____

PEC _____

Rappresentante legale _____ C.F. _____

Rendiconto anno finanziario _____

Data di percezione del contributo _____

IMPORTO PERCEPITO _____ EUR

1. Risorse umane

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale).

_____ EUR

2. Spese di funzionamento

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc.)

_____ EUR

3. Spese per acquisto beni e servizi

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc.)

_____ EUR

4. Spese per attività di interesse generale dell'ente

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale)

4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione _____ EUR

4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati _____ EUR

4.3 Erogazioni ad enti terzi _____ EUR

4.4 Erogazioni a persone fisiche _____ EUR

4.5 Altre spese per attività di interesse generale _____ EUR

5. Accantonamento

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e ad inviare il modello relativo all'accantonamento entro 36 mesi dalla percezione del contributo)

_____ EUR

TOTALE _____ EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente modello di rendiconto, una relazione che illustri in maniera esaustiva l'utilizzo del contributo percepito e un elenco dei giustificativi di spesa. Si rammenta che i giustificativi di spesa non dovranno essere trasmessi, bensì conservati presso la sede dell'ente ed esibiti qualora il Ministero ne faccia richiesta.

_____, Li _____



Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

- Dichiarare che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua;
- Attestare l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.



Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)